

Il Comune di Genova nega intitolazione piazza a Fernanda Pivano



▲ Fernanda Pivano

Genova - Tornano alla carica le promotrici di Tf, toponomastica femminile, un'associazione creata da Maria Pia Ercolini, insegnante in pensione, per aumentare il numero delle piazze e vie dedicate alle donne, che oggi, in Italia, sono solo il 7,5% delle totali. Già **nel 2019 avevano avanzato una richiesta** alla commissione toponomastica del Comune di Genova per chiedere che uno slargo nel centro storico, tra via Ravecca e vico Tre re Magi venisse intitolato a Fernanda Pivano, una tra le più importanti animatrici culturali del 1900.

Nata a Genova e a Genova sepolta (al cimitero monumentale di Staglieno), fu un punto di riferimento per Fabrizio De André e Don Andrea Gallo. Il diniego da parte dell'amministrazione locale era legato al regolamento toponomastico. Secondo il Comune, si legge sul sito dell'associazione, **non era concesso intitolare una via a un**

personaggio che non fosse coerente con i personaggi a cui sono intitolate le vie attigue.

Alcune settimane fa Tf ci ha riprovato, chiedendo un'altra piazza, nella zona dei giardini Luzzati, dove già convivono intitolazioni di tradizione medievale e altre di ispirazione recente, ma **la risposta è stata ugualmente negativa**. La motivazione, questa volta, è stata che **Fernanda Pivano non ha avuto un effettivo legame con il centro storico**.

Da Toponomastica femminile raccontano che **il Comune ha suggerito di optare per uno spazio in periferia**, anche se **da Tursi escludono di avere proposto spazi alternativi**, ma ad ogni modo l'ipotesi è stata rifiutata perché ritenuta una seconda scelta.

Nelle settimane passate un altro diniego toponomastico aveva fatto discutere, quello per **uno spazio pubblico dedicato al poeta genovese Edoardo Sanguineti**. In quel caso era stato il municipio Centro est a dire no sostenendo che Sanguineti non fosse significativamente legato al centro storico.